

Dalla parte del consumatore

Realizzata con lo sforzo congiunto di sei grandi cooperative del nord la rivista, una volta al mese, arriva a ben 800.000 soci



■ Quasi ottocentomila copie mensili, un'operazione di comunicazione di dimensioni più che ragguardevoli: la rivista «Consumatori», diffusa tra i soci Coop dell'Emilia Romagna, del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche e Liguria, compie sette anni di vita. Realizzata con lo sforzo congiunto di sei grandi cooperative del nord, dove si concentrano i grandi numeri della cooperazione di consumatori, ha voluto conoscere meglio se stessa, ma soprattutto il socio lettore.

Di recente sono state realizzate 1.018 interviste personali a domicilio presso un campione di famiglie estratte casualmente dagli elenchi dei soci Coop nel rispetto però di criteri di sesso e di territorio.

«Consumatori» viene letto o sfogliato dall'80% dei compo-

fortemente orientata al consumo e all'area di interessi che questo suscita: i problemi dell'alimentazione (77%), della salute (61%), della nocività dei prodotti (43%), nel quadro più generale delle problematiche ecologiche e ambientali (52%). Sembra quindi che la rivista venga soprattutto utilizzata come strumento critico per orientarsi negli acquisti.

L'utilizzo della rivista è agevolato dal fatto che viene usato un linguaggio facile e con ricorso ad illustrazioni che aiutano a capire il testo. Coerentemente con il suo utilizzo, dalla rivista ci si attende che tratti i temi dell'alimentazione, della salute e dell'ambiente, dei prodotti e della loro dannosità, ma anche di cucina e gastronomia.

Non c'è da meravigliarsi che



No al Cfc, via il fosforo, sì ai sacchetti di carta

12 milioni
7,7 milioni

Nei mesi scorsi Coop ha distribuito 7 milioni 700 mila sacchetti di plastica contro 115 milioni degli anni precedenti. 1.100.000 sacchetti di carta e 500 mila buste di tela. La campagna di informazione per indurre i consumatori ad abbandonare la plastica usa e getta ha fornito un significativo contributo per ridurre il consumo di plastica.

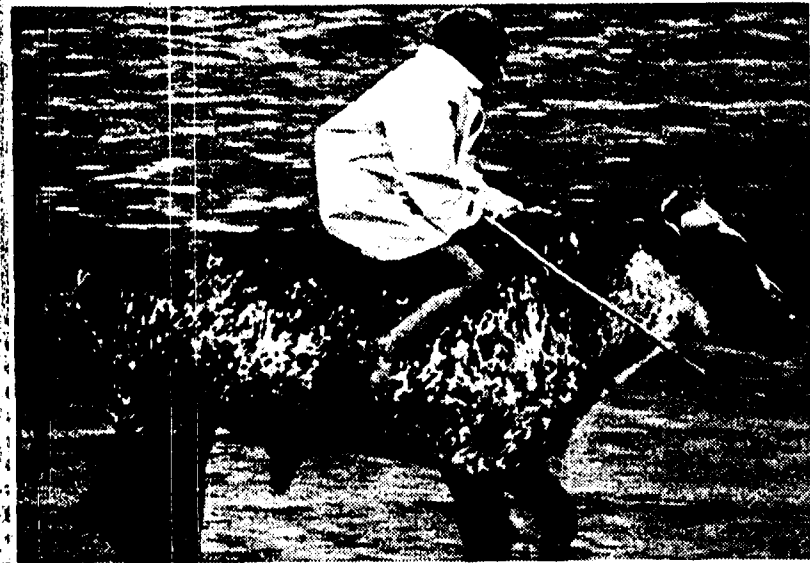
BIANCO IL BUCATO
32,2%
13%

La quantità di fosforo presente in base del detersivo è passata dal 32,2% del 1976 al 13% del 1986. Anche per merito del prodotto con la presenza di nuovi tensioattivi (saponi) industriali (fosforati) e di nuovi additivi (fosforati) si è registrato un notevole risparmio di fosforo. In una quantità pari al 2% del superdetersivo Coop esistono alternative con il fosforo.

CE UNO STRAPPO NEL CIELO
FERMIANOLO.

ZERO

Dalla metà di gennaio '89 la Coop non accetta più nei suoi rivenditori alcun prodotto a base di fosforo. Dal 1° gennaio 1989 sono stati sconsigliati tutti i prodotti a base di fosforo. L'informazione è stata completata fornendo ai consumatori un foglio di carta con il testo: «Non acquistare prodotti a base di fosforo».



Un particolare del manifesto di presentazione di «Karingana ua Karingana», la mostra di Mozambico che girerà per tutta l'Emilia Romagna

Le foto, scattate dai mozambicani, gireranno per tutta la regione Zoom sul Mozambico in «mostra»

■ Girerà per tutta la regione, fermandosi, oltre che a Bologna e Modena, Reggio Emilia e Ravenna. Parliamo di «Karingana ua Karingana» - «era una volta» - una mostra fotografica sul Mozambico promossa da Coop e dal Conacs (Comitato nazionale per la cooperazione e lo sviluppo) in giro in questi giorni per l'Emilia Romagna. Si tratta di 132 belle e non rituali foto in bianco e nero di un Paese che ha conquistato, una quindicina di anni fa, l'indipendenza, e lotta per appropriarsi di un'identità liberandosi dell'«eredità di miseria, di nudità, di analfabetismo».

Gli autori delle foto sono mozambicani, per una volta tanto, quindi non «stranieri». Il mondo che emerge da queste immagini supera «la visione di

circostanza del visitatore tradizionale o del superficiale approccio turistico» come dice Mia Cuoto, uno dei maggiori scrittori mozambicani viventi, nell'introduzione al catalogo della mostra, curata da Gin Angi.

Tra i temi trattati dalla mostra, quello dei «deslocados» del Mozambico, gli sfollati. Non mancano capitoli sulle vittime della guerriglia e della carestia con i corpi avvolti nelle stoffe a colori vivi, tipici della tradizione africana. Altre fasi sono dedicate alle disastrose incursioni delle bande armate della Renamo, con le case distrutte e i camion degli aiuti internazionali rovesciati. Tutte queste tragedie hanno però lasciato intatto il nucleo tradizionale di questo popolo, con le sue diverse etnie: sette lingue e trentadue dialetti non sono riusciti a dividere questa gente e a spegnerne lo spirito, anzi. A «Karingana ua Karingana» sfilano le immagini della tradizione: le maschere del «mapico», una danza del nord del paese, l'iniziazione dei bambini con le facce bianche gesso, mentre gli stessi bambini sono coinvolti nelle due «battaglie fondamentali per il Mozambico», la scuola e la sanità, dove la guerra ha distrutto scuole e ospedali. Tuttora un bambino su tre è destinato a morire prima dei cinque anni e la metà dei ragazzi non riesce a ricevere un minimo di istruzione. La situazione tuttavia è in corso di miglioramento. L'indice di vaccinazioni è uno dei più alti dell'Africa e l'analfabetismo è

sceso, in quindici anni, dal 90% al 70%. Anche l'economia va lentamente riprendendosi: lo mostrano le foto di sterminati campi di riso e piantagioni di tè, le ricchezze agricole del Paese, abbandonate e trascurate negli anni della dominazione coloniale e ora riprese, mentre l'industria ha da ripercorrere un lungo cammino, dopo l'abbandono in cui versavano in epoca coloniale, e la successiva guerriglia distruttrice. Come dice Mia Cuoto, queste fotografie parlano da sole. Ma attenzione, non chiedono strumentalmente carità, poiché per importanti che siano ancora gli aiuti esterni, le immagini di «Karingana ua Karingana» hanno come denominatore comune un appello: la richiesta di pace.

Branchi

LA QUALITÀ HA IL NOSTRO NOME

Noi del Salumificio Branchi da oltre 40 anni produciamo il salame, a questo prodotto abbiamo dedicato e dedichiamo tutte le nostre cure e attenzioni. L'utilizzo esclusivo del suino, una scelta meticolosa delle carni, tutte di provenienza nazionale, un intelligente dosaggio nell'aggiunta degli aromi naturali, una continua ricerca per produrre nel rispetto delle più sane e antiche tradizioni, ci hanno permesso di fare della nostra gamma di salumi, una linea di prodotti naturali e dal gusto squisito, che potrete trovare in tutti gli Ipermercati e Supermercati Coop.

Branchi SALUMIFICIO SpA

Via Alcide De Gasperi 15 - TRESORE CREMASCO (CR)
Telefono 0373/273.040 274.276 Fax 0373/274.376

Lavoriamo ogni giorno per darvi solo carne bovina buona e genuina.

PEGOGNAGA
COOPERATIVA DI SOCI ALLEVATORI.

i Biscotti di VERONA

la bontà conviene

Biscotteria TONON S.p.A.
VIA GELMETTO 74 - 37061 CADIDAVID (Verona)
Telefono (045) 541200 r.a. - Telefax (045) 541430

CASEIFICI SARDAFORMAGGI
PRODUTTORE - FORMAGGI - TIPICI - SARDI

Il gusto e l'antica genuinità del formaggio del pastore: pecorino **graziola**

CASEIFICI BUDDUSÒ (SASSARI)
Deposito frigoriferi: Incisa Valdarno (Firenze)
Telefono 055/8330046

FAVILLA pulisce al limone

Scintilla fibre e spugne abrasive

dianex lo strofinaccio specializzato

DIABOLINA pulitori e accenditori per stufe e camini

FACCO G. & C. - MILANO
MILANO - Corso XXII Marzo, 24
Telefono 02/55.181.195 r.a. - Fax 55184474 - Telex 314017 FACCO I

WURSTEL I TRE GIGANTI

IN TUTTI I SUPERMERCATI

coop

DUKE GRANDI MARCHE SpA - TRIESTE
Industria conserve di carne ed affini